

M U N I C I P I O

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 5965

Lavori di ripristino di strutture deteriorate dal maltempo del luglio 2001 e di premunizione:

- argine sinistro del Cassarate al Parco Ciani;
- interventi diversi nella zona a monte del villaggio di Bré.

Richiesta di un credito di Fr. 450'000.--

2002

Lugano, 8 marzo

All'On.do
Consiglio Comunale

6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri Comunali,

conseguentemente al forte temporale del 15 luglio 2001 che ha colpito in maniera devastante la Val Colla, si sono verificati sul territorio comunale vari inconvenienti di gravità diversa, che hanno richiesto l'intervento immediato delle maestranze del Dicastero del Territorio, quale misura urgente, e che impongono ora l'attuazione di opere di ripristino e di premunizione.

Dopo analisi delle conseguenze di questi fenomeni temporaleschi, nell'ottica di prevenire e contenere in futuro gli effetti devastanti che si sono verificati, si dovranno intraprendere opere di vario tipo di consolidamento.

Fiume Cassarate nelle immediate adiacenze della foce.

In seguito al repentino aumento della portata del fiume Cassarate, con l'apporto di materiale diverso e di legname, l'argine destro alla foce ha subito una forte erosione in corrispondenza del Parco Ciani. L'esistente scarpata, consolidata nel tempo con la

formazione di gabbioni di rete metallica riempiti con pietrame, é stata distrutta per una lunghezza di circa m. 40.

Sussiste ora il rischio che in occasione di un prossimo evento alluvionale l'erosione progredisca minacciando la stabilità del muro e degli alberi vicini, per cui si impone la necessità di intervenire in tempi brevi.

Considerato come lungo la riva sinistra, proprio di fronte al luogo testé citato, pochi anni fa il Cantone, tramite l'Ufficio delle arginature e delle estrazioni, aveva provveduto alla creazione di un argine con blocchi di granito, si é chiesto allo Stato di ripristinare l'argine del fiume Cassarate con un'opera analoga di consolidamento.

La risposta dell'Ufficio arginature ed estrazioni é stata negativa; spetta quindi al Comune di Lugano, proprietario del fondo di promuovere l'opera.

Il Cantone, dal canto suo, prevede di intervenire prossimamente per il periodico spurgo della foce e contemporaneamente per la formazione di una "scala" affinché i pesci possano risalire il fiume: sarebbe opportuno poter coordinare i due cantieri, traendone entrambi beneficio.

Il ripristino della situazione richiede la costruzione di una nuova arginatura in blocchi di granito, analoga a quella esistente lungo il lato sinistro del fiume. Il suo dimensionamento é pensato in modo tale che dia la garanzia di non subire erosioni al piede. Per questo motivo le fondazioni dovranno scendere a una profondità di ca. 2,50 m; l'altezza della scogliera varierà da 1 metro ai 3 metri; occorrerà pure eseguire un consolidamento tra il vecchio muro in sassi e la nuova arginatura.

La valutazione dei costi per gli interventi di arginatura e di ripristino del terreno adiacente prevede una spesa di ca. fr. 110'000.-- e la sua realizzazione é ipotizzabile in un mese.

Bré, zona sopra il paese lungo via Pineta e zona di svago lungo il riale Cassone.

Il bacino imbrifero che gravita sulla parte superiore dell'abitato di Bré, a causa delle forti e intense precipitazioni del 15 luglio, ha riversato in un lasso di tempo breve una grande quantità d'acqua che con il suo scorrimento superficiale ha provocato il manifestarsi di vari eventi franosi quali erosione e apporto di detriti solidi, sassi, legname e materiale terroso, ostruendo il normale deflusso dei riali e causando la tracimazione delle vasche di trattenuta.

La massa di detriti, fango ed acqua si é conseguentemente riversata lungo i sentieri, i prati e lungo un tratto di via Pineta provocando l'allagamento di quattro abitazioni e arrecando svariati danni alle cose.

Subito si é intervenuti con le maestranze del DT per il ripristino del transito in via Pineta, con l'asportazione del materiale sciolto che ostruiva il normale deflusso

lungo i riali e con la pulizia di caditoie e canalizzazioni.

Gli interventi principali per l'allontanamento dell'acqua e del fango che si erano riversati all'interno delle abitazioni sono stati eseguiti, per ordine dei singoli proprietari, da ditte private.

Per ovviare al ripetersi di simili situazioni in caso di eventi devastanti, con le maestranze del DT si é provveduto a modificare il profilo trasversale di un tratto di via Pineta, con abbassamento della quota stradale in corrispondenza agli esistenti accessi privati, alla formazione di un cunettone per raccogliere l'acqua di superficie e di nuove caditoie. I costi dei succitati interventi sono stati assunti dai conti ordinari, sottoconto "danni maltempo".

Alle opere di primo intervento devono però seguire quelle di premunizione, concepite per favorire la ripartizione delle acque su due bacini imbriferi evitando la possibilità del ripetersi di una concentrazione d'acqua lungo via Pineta al limite della zona edificabile.

Si propongono i seguenti interventi:

- la completazione della correzione della livelletta stradale del tornante superiore di via Pineta e di un tratto del selciato del sentiero Alpe Bolla, il tutto finalizzato a poter traslare parte del deflusso d'acqua da un bacino all'altro così da evitare un accumulo e una saturazione del terreno. Messa in opera di gabbioni in pietrame a sostegno del piede della scarpata per impedire l'erosione dovuta alle acque di superficie;
- il rifacimento di due tratti di strada nella zona superiore di via Pineta, con la formazione di una fossa d'infiltrazione e di un cunettone atto a convogliare l'acqua in una zona con una gradualità di pericolo di scivolamento di terreno limitato, evitando la saturazione dello strato di copertura del pendio già alterato e formato da materiale con scarsa coesione;
- la completazione del cunettone già abbozzato dalle maestranze del DT nel terreno immediatamente sopra le ultime case di via Pineta per deviare l'acqua di via Pineta nella valle del Cassone;
- la correzione del tratto iniziale di via Pineta e l'inserimento di nuove caditoie. Contemporaneamente verrebbe realizzato l'allargamento del campo stradale quale piazzola d'interscambio, rendendo più sicuro il transito veicolare.

Il costo degli interventi proposti per la realizzazione delle opere di consolidamento e di premunizione è di ca. fr. 340'000.- e dovrebbero beneficiare dei sussidi cantonali e federali in quanto finalizzati all'aumento della sicurezza di abitazioni primarie e della proprietà pubblica. È in corso la procedura per la richiesta dei succitati sussidi.

Informazione su altre opere di premunizione conseguenti a scoscendimenti ed eventi franosi

Si vuole pure informare il Legislativo su altri quattro eventi che si sono manifestati in occasione di forti e prolungati periodi di precipitazioni con conseguenti scoscendimenti e danneggiamento di proprietà pubbliche e private.

La presentazione della richiesta di credito seguirà con l'inoltro di un ulteriore MM al momento che si conoscerà la decisione sulla richiesta dei sussidi federali e cantonali.

1. Riale Vall'Orba a Ruvigliana: la zona é soggetta a erosione intensa ad opera delle acque di superficie. Nelle strozzature del riale, dove col tempo si deposita parecchio materiale legnoso formando dighe, il grande afflusso di acque provoca il trascinarsi del materiale a valle. Una prima alluvione con svariati danni ai privati la si é avuta nel 1982. Nel corso degli ultimi due anni si sono verificati nuovi e consistenti apporti di materiale che hanno ostruito parzialmente via Tanello, via Vall'Orba e che hanno provocato dei parziali allagamenti di una proprietà privata situata allo sbocco a valle del riale.
2. Scivolamento superficiale di terreno sui mappali 176,178 e 180 RFD di Castagnola a Suvigliana il 18.04.2000 é avvenuto lo smottamento di una porzione di bosco che ha coinvolto sedimi privati e che ha provocato danni ai palazzi sottostanti.
3. Caduta sassi dal bosco situato ai mappali 625 e 626 RFD di Castagnola su via Cortivo - Riva Bianca. L'alto grado di pericolo di caduta di blocchi determina la necessità di realizzare interventi mirati al risanamento e alla premunizione da ulteriori fenomeni di dissesto.
4. Scoscendimento di materiale franato lungo l'Ova Trivelli a monte del Sentiero di Gandria, in prossimità del Grotto Elvezia. La notte del 24 luglio 2000, con il persistere delle piogge, si é verificata una frana a metà monte Bré (quota 680 m. s. m.) con scoscendimento di materiale (ca. 260 mc.) che ha colpito il Grotto Elvezia, ha parzialmente ostruito il Sentiero di Gandria e ha dissestato ulteriormente la zona. Subito si é provveduto all'evacuazione di buona parte del materiale franato (ca. 200 mc.), a una generale pulizia e alla posa di reti di protezione provvisorie. È indispensabile proseguire con le misure di prevenzione per la trattenuta di frane.

Risoluzione

Convinti della necessità delle opere di consolidamento e di premunizione per il risanamento dei danni causati dalle forti precipitazioni del 15 luglio 2001 alla Foce del Cassarate e alla zona sovrastante all'abitato di Bré, si invita codesto Onorando Consesso a voler

risolvere:

1. È concesso un credito di fr.450'000.-- per far fronte al di ripristino di opere danneggiate dal maltempo il 15/07/2001
- . fr. 110'000.- per il rifacimento dell'argine sinistro del Cassarate, alla foce, a confine con il Parco Ciani.
- . fr. 340'000.- per le opere di consolidamento e di premunizione necessarie per ristabilire la sicurezza della zona sopra l'abitato di Bré.
2. Eventuali sussidi che dovessero beneficiare le succitate opere saranno registrati su conti separati legati all'opera.
3. La spesa sarà registrata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Con ogni ossequio

	PER	IL	MUNICIPIO
Il	Vicesindaco:	Il	Segretario:

Avv. Erasmo Pelli

A. Zoppi lic. oec. HSG

ris. mun.: 25.2.2002